

numero speciale da collezione / *Special collector's edition*

BAGNI & CASE D'ITALIA:

un design-trip tra milano, roma, udine, modena...

BAGNO DESIGN

BAGNODESIGN

ASSOBAGNO
FEDERLEGNO-ARREDO

rivista bimestrale internazionale
bimonthly international magazine full english text
anno IV numero 02 - euro 3,90



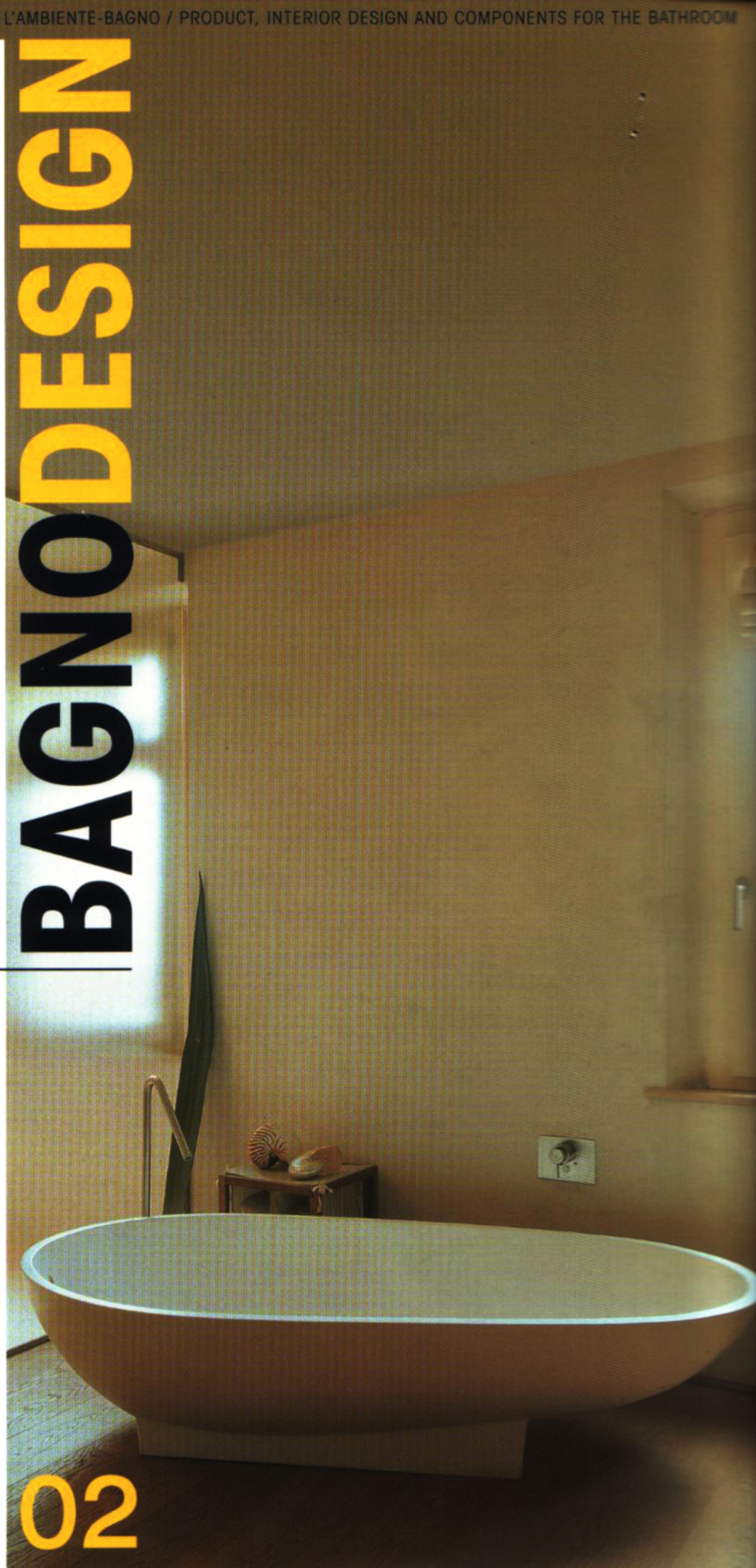
9 771723 522001

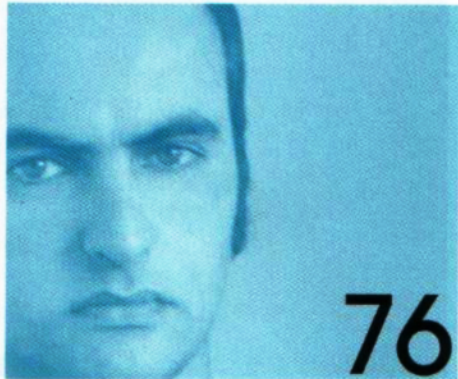
tecniche nuove

via eritrea 21, 20157 milano - ISSN 1723-5227
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento
Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB Milano

aprile/april 2006

02





SFEFANO SEVERI

76

STARRING

(Carpi-Mo, 1964). Lo studio d'architettura dal 1994 si occupa di progetti per abitazioni, negozi, hotel, beauty-centre, ristoranti, disco-bar e interventi di ristrutturazione e restauro.

L'architetto svolge l'attività di art-director per alcune ditte tra cui "Prima Light Illuminazione", per la quale disegna alcuni dei prodotti in produzione e per "Laminam" ceramiche.

Tra le realizzazioni più recenti si ricorda la discoteca "Villa Papeete" a Milano Marittima (Ra), l'interior design del Touring Hotel di Carpi (Mo) (gruppo Anna Molinari-Blumarine) e la ristrutturazione del "Museo Monumento al Deportato" dell'arch. Lodovico B.Belgiojoso all'interno del Castello dei Pio per il Comune di Carpi (Mo).

LA FORZA DELLA PUREZZA

ESSENZIALE E RIGOROSO, L'AREA-BAGNO INSEGUE LA CONTINUITÀ
CON I GRANDI VOLUMI DELL'EDIFICIO EX-RURALE PREESISTENTE

UNO SPAZIO CHE PUÒ ESSERE ESIBITO E RELAZIONATO CON LE ALTRE STANZE: LA PORTA D'INGRESSO, DI VETRO TRASPARENTE, SEPARA, SENZA NASCONDERE, L'AREA-BAGNO DALLA ZONA NOTTE/STUDIO CREANDO, ANZI, UNA PROSPETTIVA IL CUI FULCRO È LA VASCA. A space which may be put on display and set alongside the other rooms: the door, in transparent glass, separates without hiding the bathroom area from the bedroom/study area, and indeed creates an outlook with the bath as its focal point.

La mensola monolitica
in pietra naturale spagnola
che accoglie i lavabi.
*The shelf made from a single slab
of natural Spanish stone, which
supports the washbasins.*

Interamente ristrutturato dall'architetto Stefano Severi, che ne ha mantenuto la sagoma e la volumetria originaria, questo loft - un casale rurale con annesso fienile, situato nella campagna modenese - rifugge gli stereotipi e trova un equilibrato punto d'incontro tra forma e materia.

Come nell'architettura di Mies van der Rohe, questo progetto ricerca elementi essenziali e primari, in un processo di eliminazione del superfluo e di purificazione. Purezza stilistica, raggiunta attraverso un procedimento di liberazione da surplus materici e formali, con particolare attenzione non solo alle proporzioni architettoniche, ma anche all'arredamento, in una stretta interdipendenza tra architettura e design.

L'intervento ha trasformato l'antica tipologia rurale in un luogo dall'estetica "emozionale" e dal gusto vagamente tea-

The power of purity. Minimalist and severe, the bathroom area retains the large volumes found in the pre-existing ex-rural building.

Completely restructured by the architect Stefano Severi, who retained the outline and original measurements of volume, this loft - a country house with a barn annexe, situated in the countryside surrounding Modena - shuns any form of stereotype and instead attains a balanced meeting point between form and substan-





La vasca Spoon di Agape. Sullo sfondo, la parete in cristallo che nasconde, senza dividere, la zona "privata".
The "Spoon" tub by Agape. Behind it is a glass wall, which conceals the private area without dividing the room.

trale. Un'architettura basata sull'integrità strutturale e l'estrema coerenza progettuale, quindi, caratterizza questo loft, in cui legno, ferro e cristallo si amalgamano sapientemente agli elementi dell'originaria struttura - le travi del solaio ligneo e le pareti in mattoni - lasciati volontariamente a vista, creando una composizione in cui sono i vuoti a prevalere sui pieni e a delineare le volumetrie.

Qui, elementi d'acciaio, vetro, legno e pietra creano una composizione dalle forme carismatiche, sublimata dal gioco di trasparenze e di rifrazioni luminose; un luogo in cui, essenzialità e strutture ridotte, danno nuovo significato e spessore al concetto di "spazio vuoto".

È un design, quello sviluppato dall'architetto Severi, ritmato da diaframmi eterei, esaltato da giochi di riflessi, fragile come il vetro e forte come la pietra, nel quale

si riconosce una contrapposizione geometrica tra visibile e invisibile, pieno e vuoto, leggero e pesante.

Una ristrutturazione in cui si evince chiaramente la qualità della ricerca progettuale, che arriva a plasmare un luogo dove l'unione imprescindibile tra linguaggio simbolico e segnico, sviluppa un sentimento percettivo che va al di là del semplice progetto funzionale, sottolineando, in ogni dettaglio, la ricerca del comfort e un'analisi approfondita della qualità estetica e progettuale in grado di evocare una serie infinita di suggestioni e di sensazioni che coinvolgono a livello percettivo e intellettuale.

Linearità e assetti rigorosi, in questo progetto, potenziano paradossalmente l'immagine; un'immagine ottenuta per successive sottrazioni che fanno emergere la purezza di figure geometriche e volumi

plastici: l'imponente vasca "Spoon" in ex-mar - innovativo materiale composito - di Agape, o la scultorea mensola, in pietra naturale "spagnola", con lavabi incassati, sormontati dai rubinetti della serie "Disco" di Boffi.

Un ripiano che sintetizza in un unico gesto progettuale, funzioni di lavaggio, contenimento e supporto; non mediante l'utilizzo di elementi aggiuntivi o montati, ma plasmando la stessa materia attraverso geometrie primarie che ne disegnano l'estetica monolitica.

Così, nel gioco progettuale di questo bagno, la pietra, materiale spesso associato a un'architettura pesante, diventa leggera, sottile e sinuosa, trasformandosi in un elemento strutturale dalle potenzialità estetiche infinite.

Suggestivi giochi di vetri e riflessi, dati dalle quinte in cristallo, raddoppiano la

ce. Similar to the architectural style of Mies van der Rohe, this project pursues essential and primary elements in a process which eliminates the superfluous and attains purification. Stylistic purity, achieved through the liberation of surplus materials and forms, in which particular attention is paid not only to architectural proportions but also to the furnishings, in a close interplay between architecture and design.

The intervention has transformed the previously rustic building into a place of "emotional" aesthetics, with vaguely theatrical undertones. This loft is characterized by a form of architecture based on structural integrity and extreme coherence of design in which wood, iron and glass are combined together in a masterly manner with elements of the original structure, such as the wooden rafters and brickwork walls which were purposefully left on view, crea-

ting a composition in which empty spaces prevail upon full ones and thus delineate the measurements of volume. Here, elements in steel, glass, wood and stone create highly charismatic compositions, exalted by the interplay of transparency and refracted light; a place in which minimalism and elemental structures give new meaning and depth to the concept of "empty space". The design of the architect Severi is one in which ethereal barriers mark the

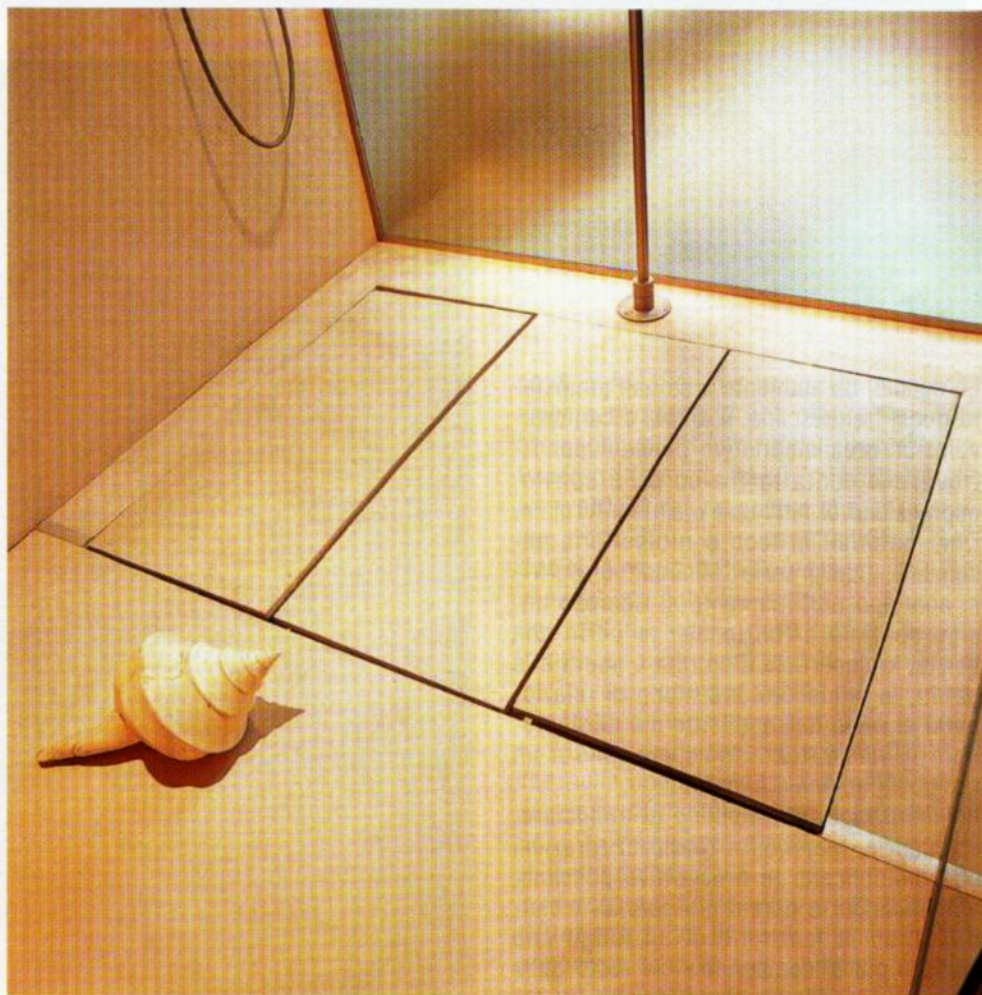




L'ampia doccia. In questa pagina: dettaglio del piatto a filo pavimento.
The large shower. On this page: details of the shower plate, which is flush with the floor.

sensazione volumetrica dell'ambiente in un contrasto, felice, tra materia e forma dove alla leggerezza dell'ambiente si contrappone la matericità della pietra, delle pareti - intonacate con una miscela di polveri di marmo - e del rovere. Superfici diversificate, quindi, ma coerenti; superfici che creano un gioco sottile tra manifesto e nascosto, freddo e luce e che, attraverso geometrie e pattern inaspettati creano un'architettura in cui la struttura è concretizzazione di un'immagine essenziale, sintesi di matericità e leggerezza, in una condizione di intrinseca destrutturazione.

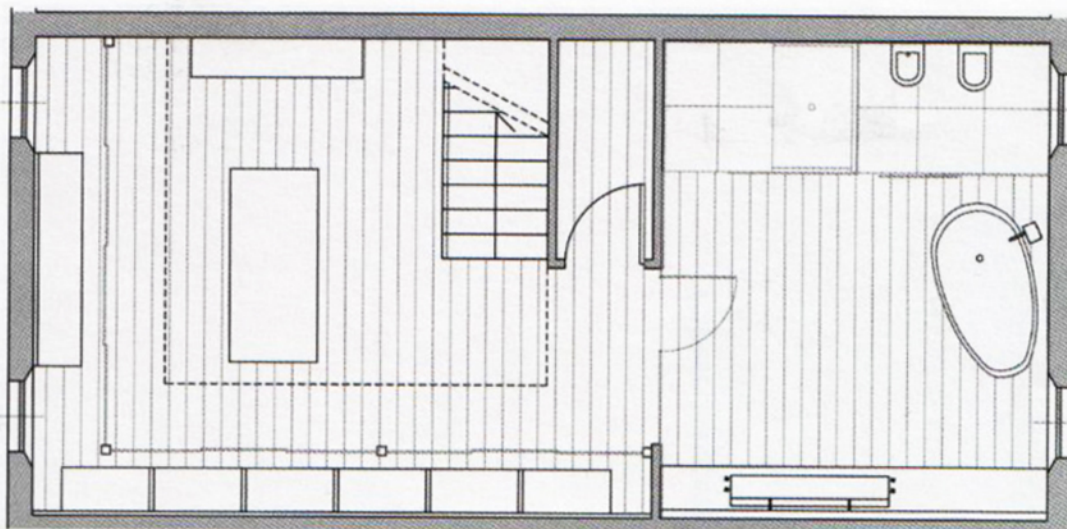
Quinte semitrasparenti celano le aree più intime e private del bagno - quella dei sanitari, della linea "Stark 2" di Duravit, e quella della doccia - senza però isolarle completamente, permettendo una fluidità fruitiva delle varie zone.



rhythm, exalted by the interplay of reflections, fragile as glass and strong as stone, which exhibit geometric contrasts between the visible and invisible, full and empty, light and heavy. A restoration project which clearly demonstrates the quality of research at the planning stage, which succeeds in shaping an environment in which the inescapable union of symbols and signs develops a sense of perception which goes beyond the boundaries of the functional

aspects of the project and underlines, in every detail, the pursuit of comfort and an in-depth analysis of aesthetic qualities which can deliver an infinite array of impressions and sensations, involving the user on both a perceptual and intellectual level. In this project, linearity and rigid structural arrangements paradoxically lend extra strength to the impact the image creates; an image obtained through a succession of subtractions which allow the purity of geome-

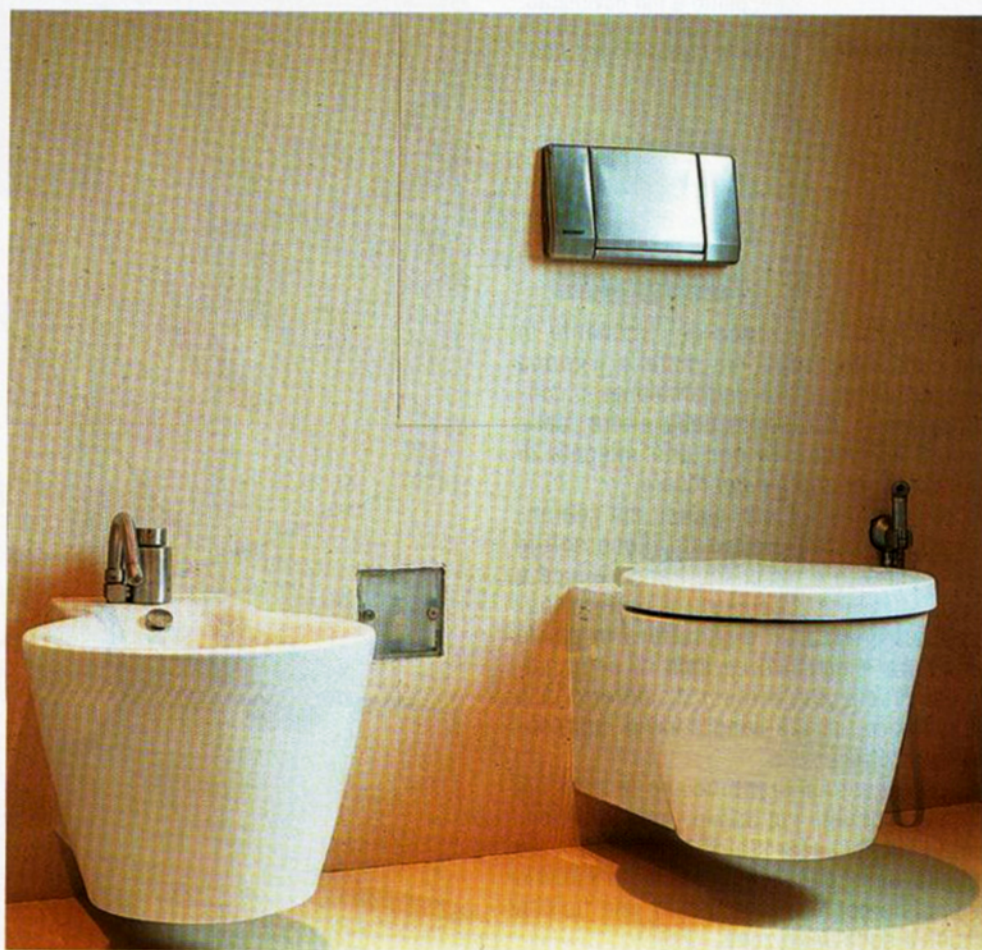
tric figures and mouldable volumes to emerge: the imposing bath tub "Spoon" in exmar, an innovative composite material, produced by Agape, or the sculptural shelf, in natural "Spanish" stone, with inset wash-basins and tap fittings from the "Disco" range by Boffi. A unit which, through one design gesture, synthesizes all the requirements inherent to washing, container and support functions, not by adopting added or assembled elements but by the elemental,



Pianta. Dettagli: rubinetteria e sanitari (prod. Duravit).
Floorplan. Details: hardware and sanitary fittings (produced by Duravit).

La doccia, un ambiente a sé dall'atmosfera quasi francescana, è ampia e confortevole: un'area meditativa pensata per ritrovare il contatto tra corpo e spirito, espressione di nitidezza e sintesi formale. Qui, materiali hi-tech e rubinetteria essenziale - della serie "Minimal" di Boffi - si adattano perfettamente al rigoroso design spaziale e funzionale: la porta non esiste, la superficie d'entrata è libera e le pareti, in cristallo, consentono di relazionarsi al resto dell'ambiente ma di mantenere la riservatezza indispensabile a un rito così personale e intimo.

Un métissage, una fusione di atmosfere, volumetrie, materiali e giochi di rifrazioni che moltiplicano le prospettive possibili, amplificando le percezioni spaziali e fluidificando la fruizione di un luogo che sempre più si compenetra col resto della casa, eliminando l'antica divisione tra zo-



geometric moulding of the material itself to produce a design monolithic in its aesthetics. And so, in the interplay of design found in this bathroom, we see stone, a material which is frequently associated with heavier styles of architecture, becoming light, subtle and sinuous, being transformed into a structural element exhibiting an infinite array of aesthetic possibilities. The evocative effects of glass and lights, created by the glass doors, double our percep-

tion of the volume of the environment and produce a delightful contrast of substance and form in which the lightness of the environment is set against the materiality of the stone, the walls which are plastered with a mix of marble powders, and the oak. Differing surfaces, therefore, yet coherent; surfaces creating a subtle interplay between the disclosed and the hidden, cold and light and which, through unexpected geometries and

patterns create a style of architecture in which structure gives concrete form to an elemental image, a synthesis of materiality and lightness within a framework of intrinsic deconstruction. Semi-transparent doors shield the more intimate and private areas of the bathroom - that of the bathroom fittings from the "Stark 2" range by Duravit, and that of the shower - without, however, isolating them completely and allowing fluid interflow between the va-



na di servizio e area living. Un bagno che diventa sempre più una stanza da vivere prolungando il tempo del benessere, attraverso la possibilità di "mischiarlo" alle altre attività quotidiane, e che si trasforma, così, in un'area sempre meno residuale, dove la tecnologia è un registro implicito ma non manifesto.

Un territorio, quello della fusione bagno-living, per certi versi ancora inesplorato, ma forse proprio per questo più stimolante per sperimentare nuovi modelli espressivi e nuove metodologie attuative, più che nella composizione di oggetti, nell'ideazione di compiute teorie progettuali. Sono i primi passi mossi nel futuro del progetto domestico.

Un futuro nel quale s'intravede una progettazione priva di bordi che mescola e armonizza tutte le aree abitative in un'unica dimensione.

rious areas. The shower, a self-contained environment almost Franciscan in feel, is spacious and comfortable; a meditative area designed to provide a space in which to rediscover the relationship between body and spirit, an expression of clarity and formal synthesis.

Hi-tech materials and minimalist taps from the "Minimal" range by Boffi have been employed here, perfectly suited to the severe spatial and functional design: there is no door, the surfa-

ces surrounding the entrance are free and the walls, in glass, allow for one to be in contact with the rest of the surroundings but at the same time retain a degree of privacy indispensable for an area used for such intimate and personal purposes. A métissage, a fusion of atmospheres, measurements of volume, materials and interplays of refractions which all serve to multiply possible outlooks, amplifying spatial perception and fluidifying the use of a room

which is increasingly interpenetrating the rest of the home, eliminating the old division between service and living areas.

A bathroom with is increasingly a space to be lived in, prolonging the time devoted to our well-being through combining it with other daily activities and in so doing, it is transformed into an area which is far less residual and where technology represents an implicit rather than manifest register.